



Club Alpino Italiano

Sezione di Vimodrone (MI)

Via Fiume, 22 Vimodrone

caivimodrone@gmail.com – 377 9524964



Domenica 15 Gennaio '23

Val d'Arda "Sentiero dei Briganti"

da Vernasca a Vigoleno (PC)

Ritrovo: Vimodrone MI via della Guasta ore 7,15 (davanti chiesa DTA)

Partenza: ore 7,30

Rientro: partenza da Vigoleno (PC) ore 17,00

Mezzo: pullman

Responsabili: Sacchetti Maria – Delnevo Maria

Difficoltà: E - escursionistico

Equipaggiamento: Sono necessari scarpe da trekking o scarponi, bastoncini, abbigliamento da bassa montagna, antipioggia, cappello, borraccia
Pranzo al sacco.

Descrizione della gita:

Partenza: Vernasca 457 m

Arrivo: Vigoleno 350 m

Lunghezza: 12 Km. circa

Dislivello totale: 450 mt. Circa +/-

Tempo di percorrenza: ore 5,00 + soste

Fondo: sentiero, mulattiera, asfalto

Relazione escursione

Usciti a Firenzuola, seguiremo la Val d'Arda fino a raggiungere il paese di Vernasca. La Val d'Arda è la più orientale del piacentino ed è una valle molto interessante dal punto di vista paesaggistico e storico in quanto qui vi hanno dimora molti dei più bei castelli della provincia. La parte più alta della valle rimane ai piedi dei primi rilievi dell'Appennino ligure. Per tale motivo questa zona viene rinominata "Alta Val d'Arda" e vi rientrano i comuni di Castell'Arquato, Lugagnano val d'Arda, Morfasso e Vernasca.

Giunti in paese è d'obbligo una visita alla Pieve di San Colombano di epoca Longobarda (sec. XII).

Ne rimangono i resti della romanica Pieve di S. Colombano, ovvero il campanile e l'abside, attualmente inserite nel gradevole contesto di una piazza - giardino nella parte alta del paese; il resto del tempio è stato abbattuto all'inizio del Novecento, quando era già stato reso pericolante da una frana. La nuova chiesa venne edificata nel 1890 più in basso rispetto all'antica Pieve. Le parti superstiti della Pieve, originariamente edificata su di un impianto basilicale a tre navate nei pressi dello scomparso castello di Vernasca, sono affiancate dall'antica canonica che attualmente ospita il Centro Visita Provinciale della Via Francigena, uno spazio museale e didattico nel quale sono raccolti, al pianterreno, materiali illustrativi e reperti storici riguardanti la tratta piacentina del cammino di pellegrinaggio verso Roma. Al primo piano sono invece esposti gli affreschi risalenti al 1474.

Si parte! Il nostro percorso seguirà il tratto denominato "Sentiero dei Briganti" a ricordo delle scorribande che si svilupparono in questa zona in epoca napoleonica. Scendiamo dal paese seguendo il segnavia CAI 931 inserito nell'Anello A17. Percorreremo un tratto in discesa su asfalto, seguiamo la strada provinciale fino ad incrociare sulla destra la strada che conduce al cimitero e imboccheremo il sentiero che ci condurrà a Vigoleno uno dei borghi più belli del piacentino ed insignito del premio di "Borgo più bello d' Italia" e Bandiera Arancione del TCI, attraversando i borghi di Ferrai e Legatti.

Il cammino si sviluppa percorrendo il crinale delle colline sino al monte La Ciocca, sito all' interno del "Parco regionale del Piacenziano e dello Stirone". Separa le valli Ongina e Stirone. Il percorso è molto panoramico per la quasi totale assenza di alberi di alto fusto e si apre sulla Val d'Arda da un lato, con insolita vista sul Borgo medioevale di Castell'Arquato e sui famosi calanchi. I calanchi sono un fenomeno naturale dovuto all'erosione degli strati superficiali del terreno, generalmente argilloso, dovuto allo scorrimento delle acque, che creano dei solchi importanti. Il risultato sono dei paesaggi molto particolari, evolutisi nel corso di milioni di anni. Il tracciato si muove in falsopiano. Lungo il percorso incontreremo due tratti denominati "Sentiero delle Ginestre" per la quantità della specie botanica presente sul territorio. Merita una visita anche in primavera durante la fioritura. Sulla sinistra, in lontananza, appare bellissimo Castell'Arquato. Sempre sulla sinistra, avremo la vista dello spettacolare anfiteatro calanchivo di Lugagnano Val d'Arda, del monte Giogo. Nella parte inferiore affiora lo stratotipo del Piacenziano, ricco di fossili. Qui vennero rinvenuti nel 1831 i resti di un rinoceronte e di un delfino nel 1842. La lunga cresta termina sull'asfalto che punta al borgo di Vigoleno. Come detto, Vigoleno è un borgo medioevale fortificato, mantenuto in perfette condizioni. Oltre al castello, vi sono all'interno delle mura, la Pieve di San Giorgio chiesa romanica del XII sec., l' Oratorio di Santa Maria e un caratteristico "Museo degli Orsanti". Con la definizione di orsanti si indica quel fenomeno migratorio girovago, facente parte della categoria dei mestieri ambulanti, che ha coinvolto centinaia di persone fra il Settecento e l'Ottocento (con strascichi fino agli anni '50 del Novecento), che consisteva nel muoversi per l'Europa facendo esibire nelle località raggiunte animali ammaestrati. In particolare orsi (da qui il nome), ma anche cammelli, dromedari, pappagalli, pecore e scimmie. Questi girovaghi erano infatti definiti anche "*scimmianti*" o "*cammellanti*" a seconda del tipo di animale utilizzato o *pelpini* per le loro origine geografiche.

Terminata la visita al borgo, riprenderemo il pullman per il ritorno.

